

PROT. 17732 del 16/11/18
REPERTORIO 443/18



DECRETO N. 896/18

Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

**Bando per la corresponsione dei contributi
a favore del personale tecnico-amministrativo in servizio iscritto al sistema
Welfare di Ateneo
Spese Annualità' 2016**

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 dell'8/06/2012 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento per il *Welfare* di Ateneo, emanato con D. R. n. 721/10 del 26/07/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.R. n. 1002 del 25/11/2016, con il quale è stata nominata la Commissione *Welfare* per il periodo 2016 -2020;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dalla Commissione *Welfare* in data 10 ottobre 2018 in merito alla pubblicazione di un Bando per la corresponsione dei contributi a favore del personale in servizio iscritto al sistema Welfare di Ateneo – Annualità 2016;

VISTA la spesa massima presunta per un importo massimo di € 41.000,00, comprensivi di tutti gli oneri a carico ente, la cui copertura finanziaria graverà sull'UPB 1DIVSRU.PTA.WELFARE Cap. S 103017 Conto economico C101501 previa riassegnazione delle economie del 2017;

DECRETA

Art. 1

1. L'Amministrazione universitaria, e per essa il Sistema *Welfare*, intende con la presente iniziativa, ai sensi dell'art 2 del Regolamento *Welfare* approvato con D.R. n. 513/13 del 21/05/2013, concorrere, adempiendo a un generale dovere di solidarietà sociale, al sostentamento delle famiglie dei dipendenti fortemente penalizzati dalle attuali contingenze economiche, che limitano il pieno sviluppo della persona e della personalità, il diritto allo studio, all'arricchimento culturale, allo svolgimento delle attività sportive e ricreative.



Università degli Studi della Toscana
Il Direttore Generale

2. Il presente Bando stabilisce le modalità di corresponsione dei contributi che possono essere erogati, a domanda, a favore del personale in servizio alla data di scadenza del bando ed iscritto al sistema *Welfare* di Ateneo nell'anno 2016.

Art. 2

1. Nei limiti delle disponibilità dell'apposita voce di bilancio, pari a € 41.000,00, comprensivi di tutti gli oneri a carico ente, l'Amministrazione universitaria concorre a titolo di contributo alle spese sostenute dai dipendenti nell'anno 2016. L'importo massimo annuo erogabile per singolo dipendente è pari a € 300,00 (comprensivo di tutti gli oneri a carico ente). L'importo massimo annuo erogabile per singolo dipendente è aumentato di € 300,00 (comprensivo di tutti gli oneri a carico ente) se la spesa per cui si chiede contributo rientra nella tipologia e) prestazioni assistenziali per familiari portatori di handicap.
2. Le tipologie di spesa per cui si può richiedere contributo sono le seguenti:
- a) iscrizione dei dipendenti e dei componenti il nucleo familiare e acquisto dei testi previsti dai relativi corsi di studio presso:
- a.1) Università statali o private per corsi universitari e post universitari (Master, specializzazione, ecc);
 - a.2) scuole pubbliche o parificate di istruzione secondaria e/o di qualificazione professionale, compresi i viaggi di istruzione;
 - a.3) scuole primarie pubbliche o parificate, comprese le spese sostenute per mense e attività post-scolastiche;
 - a.4) scuole materne o infantili (asili nido) anche private, comprese le spese sostenute per mense e attività post-scolastiche;
 - a.5) corsi e tasse d'esame per la certificazione di conoscenze linguistiche e informatiche, con esclusione di quelli relativi a corsi banditi dal sistema *Welfare*, per i quali è previsto un contributo.

Per le finalità di cui a tutte le voci della lettera a), viene erogato un contributo fino al **50%** della spesa sostenuta nell'anno 2016, fino al limite massimo erogabile per dipendente;



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

- b) iscrizione e frequenza dei dipendenti e dei propri congiunti ad attività culturali, ludiche, ricreative e sportive. A tal fine, viene erogato un contributo fino al **40%** della spesa sostenuta nell'anno 2016, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - c) abbonamento dei dipendenti e dei componenti il nucleo familiare a mezzi di trasporto urbano e extraurbano, limitatamente a spostamenti necessari al raggiungimento della sede di servizio o dell'istituzione scolastica/universitaria. A tal fine viene erogato un contributo nella misura del **50%** della spesa sostenuta nell'anno 2016, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - d) prestazioni sanitarie ai dipendenti e ai componenti il nucleo familiare, per visite mediche, analisi cliniche e per lenti e occhiali da vista, protesi dentarie, apparecchi acustici, attrezzature e/o supporti tecnici medicali tutti comprovati da apposita certificazione medica relativi all'anno 2016. Sono escluse le spese sostenute per i farmaci. A tal fine viene erogato un contributo nella misura del **50%** della spesa sostenuta nell'anno 2016, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - e) prestazioni assistenziali per familiari portatori di *handicap* certificato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3 comma3.
2. Al personale assunto nel corso dell'anno 2016, sarà dato un contributo proporzionale al periodo prestato e relativo alle spese effettuate nel periodo in questione.
3. Qualora l'importo totale delle richieste superi lo stanziamento messo a disposizione l'Amministrazione si riserverà di individuare ulteriori risorse.

ART. 3

1. Le domande di ammissione, redatte secondo l'allegato schema, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore **12,00 del giorno 7 dicembre 2018** all'Ufficio Protocollo di Ateneo in busta chiusa, riportante il nominativo del mittente, indirizzata a:
Presidente Commissione *Welfare* dell'Ateneo della Tuscia - Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100, Viterbo, con la dicitura: "BANDO PER I CONTRIBUTI A FAVORE DEL PERSONALE T. A."
o inviate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it.



Università degli Studi della Toscana
Il Direttore Generale

Non saranno prese in considerazione le domande prive della firma del candidato, non conformi allo schema allegato o comunque pervenute oltre il termine sopra indicato.

2. Nella domanda il richiedente dovrà produrre dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di non avere chiesto e di impegnarsi a non chiedere, per le medesime motivazioni, analoga istanza di rimborso o sussidio.
3. Nella domanda il richiedente dovrà rendere esplicita dichiarazione di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque escluderebbero lo stesso dai benefici derivanti dal procedimento.
4. Al fine di svolgere la necessaria attività istruttoria e di controllo, l'Amministrazione richiederà, ad un campione di almeno il 10% dei richiedenti, la documentazione che attesti la veridicità di quanto dichiarato. La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta la decadenza del dipendente dai benefici di cui al presente Bando.
5. Alla richiesta va altresì allegata apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e soggetta a eventuale verifica d'ufficio, relativa al numero di componenti del nucleo familiare del richiedente alla data del 31/12/2016 e all'indicazione dei relativi nominativi o dei familiari fiscalmente a carico.
6. Il dipendente avrà cura di allegare alla domanda copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
7. Qualora a seguito di verifica sull'autenticità delle dichiarazioni dei dipendenti, venisse accertato che le stesse non siano veritiere, l'atto di concessione del beneficio perderà immediatamente efficacia, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità penale e disciplinare del dipendente prevista per i casi di dichiarazione mendace.



DECRETO N. 896/18

Università degli Studi della Toscana
Al Direttore Generale

Art. 4

1. La liquidazione dei contributi viene disposta dal Direttore Generale, previa istruttoria da parte della Commissione *Welfare*.
2. Le richieste presentate dai dipendenti componenti un unico nucleo familiare o che sostengano spese di familiari fiscalmente a carico, potranno consentire la liquidazione di contributi per la medesima motivazione attraverso una distribuzione ripartita delle spese sostenute, a pena di esclusione.

Art. 5

- 1- Il presente bando viene pubblicato sul sito web alla pagina *Welfare* di Ateneo – sezione Bandi.

Viterbo, 16/11/2018

Direttore Generale
Prof. Vincenzo Sforza

Schema domanda

Al Presidente della Commissione *WELFARE*
Via Santa Maria in Gradi, 4
01100 VITERBO

Domanda bando contributi a favore del personale in servizio presso l'Ateneo

Il sottoscritto/a _____ dipendente dell'Università degli Studi della Tuscia e iscritto al Sistema *Welfare* d'Ateneo, in servizio presso _____ con la seguente qualifica: categoria (B, C, D, EP) _____

CHIEDE

di partecipare al bando in oggetto al fine dell'ottenimento di un contributo a favore del proprio nucleo familiare o di familiari fiscalmente a proprio carico.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione e uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che il proprio nucleo familiare alla data del 31.12.2016 era formato dai seguenti componenti/che i familiari fiscalmente a carico nell'anno 2016 erano i seguenti:

Nome e cognome

- 1) _____ nata/o a _____ il _____
- 2) _____ nata/o a _____ il _____
- 3) _____ nata/o a _____ il _____
- 4) _____ nata/o a _____ il _____

- che nell'anno 2016 ha effettuato spese documentabili per le categorie indicate nelle lettere dell'art. 2 del bando e per i seguenti importi:

-
- a) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
- b) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)

- c) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
- d) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
- e) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)

* nello spazio indicare:

- il componente del nucleo familiare al quale è riferita la spesa;
- la tipologia di spesa (p.e.: iscrizione, acquisto testi, mensa, occhiali, affitto, ecc.)
- nello spazio relativo alla lettera a) indicare anche la relativa sottovoce (a.1-a.2-a.3-a.4-a.5);

Per ulteriori spese di cui alle lettere dell'art 2 del bando utilizzare più righe e cancellare quelle non utilizzate.

- di non avere chiesto e di impegnarsi a non chiedere, per le medesime spese, analoga richiesta di rimborso o sussidio;
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque sarebbe escluso dai benefici derivanti dalla presente domanda

Allega alla domanda copia del documento di riconoscimento in corso di validità e, per spese di cui alla tipologia e), la copia del verbale rilasciato dalla Commissione medica per l'accertamento dell'handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con indicazione della situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3."

In fede,
Viterbo li, _____

NOME COGNOME _____

FIRMA _____